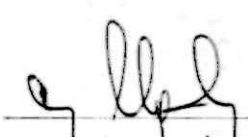
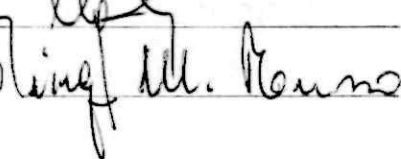


1

GESTIONE CASE LAVORATORI (legge 14-2-1963)		Intervento N° 1964		stazione appaltante I. A. C. P.	
COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA (Prov. di Brindisi)				data	TAV.
				agg.	
LOCALITA' S. LORENZO				scala	
PALAZZINE TIPO "B-C"				-CAPITOLATO SPECIALE D' APPALTO-	
PROGETTISTI: (Dr. Ing. UGO LONOCE)  (Dr. Ing. MICHELE RUSSO) 					
				controllo	visto

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DI PALAZZINE AL QUARTIERE S. LORENZO
PROGRAMMA DI INTERVENTO n° 1964 - FRANCAVILLA FONTANA

C A P O I°

OGGETTO E AMMONTARE DELL'APPALTO

FORMA E DESCRIZIONE DELLE OPERE

Articolo 1.

OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto tutte le opere e provviste occorrenti per la costruzione, su area di proprietà GESCAL nel Comune di Francavilla Fontana localita' S. Lorenzo di n. 2 abitazioni, per complessivi n. 12 alloggi e complessivi n. 60 vani legali, secondo le condizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale e le particolarità tecniche del progetto relativo, del quale l'Appaltatore riconosce di aver presa completa ed esatta conoscenza.-

Articolo 2.

TIPO DI APPALTO

I lavori di cui al presente Capitolato Speciale si intendono appaltati parte a forfait globale e parte a misura.-

Articolo 3.

AMMONTARE DELL'APPALTO - PREZZO D'APPALTO

L'importo complessivo che riassume a base del presente appalto per i lavori a forfait è fissato in L. 66.979.174 (diconsi lire sessantaseimilioninovecentosettantanovemilacentosettantaquattro)
Il suddetto importo forfettario viene accettato dall'Appaltatore per dare il fabbricato completo e rifinito in ogni loro parte, in perfetto stato di abitabilità ed uso.
L'importo complessivo a base d'asta dei lavori compresi nell'appalto ammonta presuntivamente a L. 79.776.288 (diconsi lire settantanovemilionisettecentosettantaseimiladuecentoottantotto) come risulta dal se

guento prospetto:

I°)-LAVORI A FORFAIT GLOBALE

L. 66.979.174

II°)-LAVORI A MISURA

L. 12.797.114

TOTALE.....L. 79.776.288

=====

Le cifre del quadro precedente sono puramente indicative e potranno variare in più o in meno in dipendenza di variazioni delle diverse quantità di lavoro tanto in via assoluta quanto nelle reciproche proporzioni, senza che l'Appaltatore possa trarne argomento per chiedere compensi di sorta, salvo quanto disposta dall'art. 4. =

L'assunzione dell'appalto, da parte dell'Impresa, implica, per essa, la conoscenza perfetta non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, ma altresì di tutte le condizioni di luogo che si riferiscono all'opera, quali la natura del suolo e del sottosuolo, la possibilità o meno di poter utilizzare materiali dal posto, in rapporto ai requisiti richiesti, la distanza delle cave di adatto materiale, la presenza o meno di acqua da utilizzare per i lavori, ed in genere di tutte le circostanze che possono aver influito sul giudizio dell'Impresa, circa la convenienza di assumere l'opera, anche in rapporto al ribasso offerto sui prezzi base, stabiliti dalla Amministrazione. -

Articolo 4.

DESIGNAZIONE SOMMARIA DELLE OPERE

Sono comprese nell'appalto le opere sommariamente designate come segue:

S C A V I : per fondazioni, per splateamento, per canalizzazioni, ecc. compreso trasporto dei materiali di risulta per compianamento, reinterri, ecc. nell'ambito del cantiere e alle discariche di quelle esuberanti. -

COSTRUZIONE delle murature di fondazione e di elevazione di qualsiasi tipo, di calcestruzzi, solai, coperture, pavimenti, intonaci, tubazioni e rivestimenti, impermeabilizzazione ecc.

PROVVISTA E POSA IN OPERA di infissi, cancellate, ringhiere, ecc.

BAVORI E PROVVISTE per impianto igienico-sanitario, idraulico, termico elettrico, citofono, sistemazioni esterne, ecc.

SOMMINISTRAZIONE di operai e mezzi d'opera e materiali per eventuali lavori in economia.-

La forma, le dimensioni e le caratteristiche delle opere oggetto dello appalto, risultano dai disegni allegati al contratto ai quali disegni il presente Capitolato Speciale fa riferimento.-

Articolo 5.

NORME PER LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE OPERE

Saranno computate a misura e valutate con i prezzi di elenco depurati del ribasso offerto dalla Ditta Appaltatrice solamente le seguenti opere:

a)-Tutti i movimenti di terra esterni e interni al fabbricato (scavo di sbancamento generale del terreno, scavi di fondazione, ecc.)

b)-Tutte le opere di fondazione e le opere murarie al rustico entro e fuori terra, al disotto della quota media posta a m. 0,20 sotto il pavimento finito del porticato.-

(N.B. -Si chiarisce che le opere di rivestimento esterne, gli intonaci interni ed esterni e qualsiasi opera di finimento da eseguire sulle murature al rustico, qualunque sia il piano limite dei lavori da computare a misura, sono tutte comprese nei lavori a forfait globale e compensate con il relativo importo.-Nel caso di fabbricati aventi piani sfalsati, tutte le opere e strutture aventi caratteri di comunione tra i piani stessi, si considerano facenti parte del forfait afferente al piano più basso).-

c)-Le opere di recinzione, formazione e rifinitura delle strade, dei viali, giardini e cortili, le opere murarie richieste per gli allacciamenti delle fogne, dell'acqua, dell'energia elettrica alle reti urbane.-

d)-Le fognature, con le limitazioni e secondo le prescrizioni successive; nelle località sprovviste di fognature l'Impresa dovrà eseguire le necessarie opere per lo smaltimento in sito delle acque bianche e cloacali secondo le disposizioni ed i disegni che verranno forniti in corso d'opera.-

e)-gli altri eventuali lavori ordinati dagli Organi Tecnici dell'Amministrazione, anche se esterni all'area del cantiere.

interme
f)-Le eventuali quantità di lavoro risultanti in aumento o in de
trazione rispetto a quelle compensate con prezzo forfettario
a seguito di variazioni alle opere progettate che si rendesse
ro opportune in corso d'opera, a giudizio degli Organi Tecnici
suddetti.-

Si conviene che sono comprese nel forfait globale, tutte le opere
di fondazione e in elevazione che si trovano al disopra della già
citata quota, posta in media a mt. 8 ~~80~~ sotto il pavimento finito
del piano più basso esistente negli edifici, occorrenti per dare
i fabbricati completamente ultimati, abitabili e pronti all'uso,
in conformità dei disegni esecutivi allegati e delle descrizio=
ni particolareggiate di cui al seguente art. 6.-

Si intendono sempre compresi nel forfait i prolungamenti di tut=
ti gli impianti (acqua ed energia elettrica): al disotto di det=
te quote e sino a 10 cm. all'esterno della linea di perimetro di
proiezione verticale dei fabbricati mentre sono escluse tutte le
canalizzazioni esterne ai fabbricati di detti impianti, che potran
no essere eseguite a cura delle Società Erogatrici; nel caso non
fossero di pertinenza delle Società erogatrici, saranno eseguite
dall'Impresa appaltatrice e contabilizzate con i prezzi dell'e=
lenco depurati del ribasso contrattuale.-

Con l'importo del forfait globale si intendono compensati an=
che i lavori entro e fuori terra e forniture relative alle fogna=
ture di ciascun fabbricato per la raccolta delle acque cloacali
e chiare (in queste comprese quelle dei marciapiedi perimetrali)
sino all'ultimo pozzetto, compreso, di ciascun edificio. I succes=
sivi tronchi collettori come indicato nei disegni di progetto
degli impianti e le opere relative alla raccolta e convogliamen
to delle acque chiare degli spazi esterni, verranno computati a
misura.-

L'importo complessivo a forfait globale deve intendersi del
tutto indipendente dai prezzi unitari stabiliti nel presente Ca=
pitolato Speciale per la valutazione dei lavori a misura per cui
l'Impresa non potrà invocare prezzi unitari per impugnare il
prezzo stesso e pretendere un eventuale mutamento.-

Se fossero dall'Amministrazione disposte aggiunte, soppressioni

o modifiche ai dati e prescrizioni o variazioni delle dimensioni del fabbricato, del che Essa si riserva l'insindacabile facoltà, la valutazione delle conseguenti variazioni, sarà fatto in base ai prezzi unitari dei lavori a misura, salvo sempre l'applicazione del ribasso d'asta e cioè saranno valutate in base ai detti prezzi unitari sia la partita dei lavori prescritti, ma non eseguiti perchè soppressi o variati, sia le partite dei lavori prescritti, ma in effetti eseguiti perchè richiesti in aggiunta; la differenza tra gli importi così risultati sarà, secondo il caso, portata in aumento o diminuzione dell'importo dei lavori valutati con il forfait globale.

Nella valutazione dei lavori col forfait globale, le indicazioni e le prescrizioni del presente Capitolato e degli altri documenti contrattuali, non potranno interpretarsi in senso esclusivo riguardo a ciò che non fosse specificatamente indicato ed espresso, dovendosi intendere che il prezzo in questione comprende tutti i lavori necessari per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte e fornita degli accessori occorrenti per renderla pienamente abitabile.

Articolo 6.

DESCRIZIONE DELLE OPERE DA ESEGUIRE

Tutte le opere comprese nel presente appalto devono rispondere perfettamente alle disposizioni, modalità, norme, oneri ed obblighi stabiliti per ogni singola opera e categoria di lavoro sottoelencati negli allegati di progetto.--

In caso di discordanza tra i vari elaborati del progetto, resta contrattualmente convenuto che vale sempre la soluzione più favorevole all'Amministrazione a giudizio della Direzione dei Lavori.

Le descrizioni che seguono riguardano sia i lavori compresi nel forfait globale che quelli valutati a misura con le precisazioni del precedente articolo 5.--

1)- SCAVI - RILEVATI - RINTERRI.

Gli scavi di sbancamento o per fondazioni qualunque sia la natura e qualità del terreno, dovranno essere spinti fino alla profondità che dalla Direzione dei Lavori verrà ordinato all'atto della loro esecuzione.

Gli scavi dovranno essere solidamente puntellati e sbadacchiati ad impedire ogni smottamento di materiale durante l'esecuzione.

Le materie provenienti dagli scavi in genere, ove non siano utilizzabili, o non ritenute adatte, a giudizio insindacabile della Direzione, ad altro impiego nei lavori, dovranno essere portate a rifiuto fuori dalla sede del cantiere, ai pubblici scarichi, ovvero su aree che l'Appaltatore dovrà provvedere a sua cura e spese.

Qualora le materie provenienti dagli scavi dovessero essere utilizzate per tombamenti o rinterri, esse dovranno essere depositate in luogo adatto accettato dalla Direzione dei Lavori, per essere poi riprese a tempo opportuno.-

Per la formazione dei rilevati o per qualunque opera di rinterro, si impiegheranno in genere tutte le materie provenienti dagli scavi eseguiti.

Se dette materie non fossero adatte o disponibili, a giudizio della Direzione dei Lavori, l'Appaltatore preleverà i materiali riconosciuti idonei ovunque crederà a sua convenienza.

Nella formazione dei suddetti rilevati, rinterri e riempimenti, dovrà essere usata ogni diligenza perchè la loro esecuzione proceda per strati orizzontali ben costipati e pilonati.

2)- M A L T E .- Le malte saranno formate di calce in pasta e sabbia silicea o tufina, oppure di cemento e sabbia a dosatura secondo le indicazioni della D.L. in rapporto agli usi delle malte stesse e saranno manipolate su apposite aie con l'aggiunta della quantità di acqua strettamente necessaria; la misura volumetrica dei componenti sarà eseguita costantemente con casse tarate.

La malta bastarda si otterrà con l'aggiunta di Q/li 1 e mezzo di cemento per metro cubo di malta comune.

La malta fina per intonaci sarà formata da calce e tufina nel rapporto di uno a due; quella cementizia di Q/li 6 di cemento per mc. uno di sabbia.-

3)- FONDAZIONI - Le fondazioni saranno eseguite in calcestruzzo armato eseguito in base a calcoli di stabilità (redatti secondo le disposizioni vigenti in rapporto al terreno di sedime) presentati dalla Impresa a norma delle prescrizioni ufficiali in vigore.- Fanno carico all'impresa appaltatrice tutti i saggi che la D.L. riterrà opportuno eseguire.-

Le strutture avranno le dimensioni stabilite in progetto e saranno realizzate secondo i calcoli ed i disegni particolari ^{non} restando il principio delle strutture di calcolo non potranno essere modificate né come sezione né come armature; ove si rendessero necessarie modifiche, esse potranno essere apportate senza alterare il progetto architettonico e dovranno ottenere il benestare della D.L.

Tale eventuale modifiche non danno diritto all'Impresa per richieste di maggiori compensi od altro.-

Resta peraltro sempre valido tutto quanto è previsto dalle vigenti disposizioni ed in particolare dal R.D.L. 16/11/1939 n.2229 circa gli obblighi e le responsabilità dell'Impresa.-

4)-CALPESTIO DEL PIANO INIZIALE - VESPAI E DRENAGGI.

Il calpestio del piano iniziale conterà di un vespaio di pietrame o ciottoloni dello spessore minimo di cm.30 con cunicoli di aereazione e corrispondenti prese d'aria, con sovrastante calcestruzzo magro dello spessore di cm.10, al di sopra del quale verrà eseguito il pavimento.-

Lungo le pareti esterne interrate di detto piano verrà eseguito apposito drenaggio di pietrame o ciottoloni per uno spessore medio di cm.40.-

5)-IMPERMEABILIZZAZIONI -

- a)-del piano di spiccato del fabbricato mediante strato orizzontale di asfalto di m/m.10 e dei muri interrati con uno strato verticale di m/m.6 a partire dal piano superiore della fondazione fino a cm.10 sopra il piano del marciapiede;
- b)-delle terrazze, con doppio strato incrociato orizzontale dello spessore complessivo di m.m.10 con risvolto verticale delle pareti dello spessore di m/m.6 e di altezza non inferiore a cm.25 e relativo solino di raccordo;
- c)-dei balconi, anche incassati, con uno strato orizzontale dello spessore di m/m.10 con risvolto verticale sulle pareti dello spessore di m/m.6 per altezza di cm.25 e solino di raccordo c.a.

Per tutte le stratificazioni di asfalto dovrà essere previsto l'intonaco rustico o camicia di calce di preparazione.

6)- STRUTTURE MURARIE -

a)-~~Muratura di tamponamento dello spessore complessivo indicato nei disegni di contratto e comunque non inferiore a cm. 30 in mattoni forati a sei fori dello spessore non inferiore a cm. 8 e malta bastarda disposti a coltello con doppia parete con camera d'aria intermedia, compresi gli oneri della muratura in genere, nonché quelli dovuti ai necessari collegamenti di mattoni in numero di due per mq. tra le due pareti; alle formazioni di piattabande, mazzette, sguinci, eventuali incassi e velette in conglomerato cementizio retinato od armato.-~~

b)-La muratura esterna del fabbricato sarà realizzata con doppia foderà costituita da una parete esterna in laterizio doppio UNI e da una foderà interna in conci di tufo di cm. 8 - 10 con intonaco a rinzaffo sulle faccie interne sulla foderà interna foglio di cartone catramato sull'intonaco. la posa in opera su questo di pannelli di lana di roccia o di vetro da cm. 4 trattati con legante a base di resine termoidranti; le spallette di finestra o porta-finestra saranno in muratura piena.

Le murature di tamponamento dovranno essere eseguite in conformità dei disegni esecutivi.-

c)-Muratura in calcestruzzo con q/li 2,5 di cemento dello spessore adeguato ai carichi di sicurezza del calcestruzzo stesso, ma comunque non inferiore a quello indicato nei disegni di progetto per murature al piano terra fino a cm. 20 dal piano finiti pavimento, raccordata al pavimento stesso e dello spessore non inferiore a cm. 30.-

Nella esecuzione delle varie murature dovrà apporsi la maggiore attenzione affinché le facce risultino perfettamente piane e verticali e, inoltre, le spallette, gli sguinci di porte e finestre e gli angoli sporgenti e rientranti abbiano gli spigoli ben profilati.

I conci di tufo e di carparo dovranno risultare compatti, lavorati a parallelepipedo con le facce perfettamente squadrate e gli spigoli vivi ed essere posti in opera a corsi regolari e nel senso orizzontale e ben avviluppate nelle malte e dovranno essere abbon-

dantemente bagnati prima dell'impiego.--

I conci dovranno essere messi in opera a corsi orizzontali in modo che le connessure vengano alternate, i giunti dovranno di regola avere uno spessore non maggiore di cm.1 e le connessure dovranno essere ben stuccate.--La muratura di carparo sarà più serrata con giunti in vista nudi dello spessore di m/m.3; detti giunti saranno profilati con malta cementizia colorata e compressa e lisciata.

I mattoni prima del loro impiego e della loro messa in opera saranno bagnati sino a saturazione, in apposite vasche e la malta da adoperarsi è quella cementizia dosata a Kg.400 di cemento Portland a 500 per mc. di sabbia silicea o di frantoio.

7)- STRUTTURE IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO ARMATO -

Le strutture in c.e.a. dovranno venire eseguite con la perfetta osservanza delle prescrizioni regolamentari di cui ai R.R.D.D. novembre 1939 n.2228 e n.2229, alla legge 25/11/1928 e di quelle che potranno essere successivamente emanate.

L'Impresa è tenuta a comunicare agli organi tecnici dell'Amministrazione il tipo dei materiali (cemento, ferro, ecc.) che intenderà adottare per le strutture, definito secondo le norme UNI in vigore. Qualunque sia il tipo dei materiali proposto dalla Impresa, l'importo forfettario rimarrà fisso ed invariabile.

L'Impresa, ottenuta l'approvazione da parte dei suddetti organi, è tenuta altresì a predisporre la redazione di tutti i calcoli completi corredati dei grafici esecutivi dei ferri di armatura e di carpenteria, con l'avvertenza che i pialtri non dovranno mai avere il lato minore della loro sezione inferiore a cm.25.--

L'Impresa provvederà quindi alla tempestiva presentazione dei calcoli alla Direzione dei Lavori entro e non oltre i 15 giorni in anticipo rispetto all'inizio dei getti delle fondazioni.

I ritardi all'ultimazione dei lavori causati dalla mancata tempestiva presentazione dei calcoli predetti non costituiranno mai motivo per concessione di proroghe e sospensioni di lavori, e saranno perciò soggetti alle penalità dell'art.10 successivo.--

Nei fabbricati in muratura i cordoli di collegamento in corrispondenza dei solai, e le piattabande sulle finestre e sulle altre aperture, dovranno essere eseguite in c.c.a. secondo le norme di composi-

zione, calcolazione ed esecuzione riportate nelle leggi precedentemente citate.

Resta tassativamente stabilito che l'Impresa assume piena, completa ed incondizionata responsabilità dei calcoli statici e della buona riuscita delle strutture in conglomerato cementizio armato e che Essa risponderà degli inconvenienti che dovessero verificarsi nella costruzione, di qualunque natura, entità, importanza e conseguenze, esonerando completamente la Direzione Lavori e l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità al riguardo; tale responsabilità non cessa per effetto di revisioni o eventuali modifiche suggerite dalla Direzione Lavori.

Resta stabilito che l'Impresa non potrà eseguire i getti del conglomerato senza la preventiva verifica in loco delle armature da parte della Direzione Lavori.-

8)- SOLAI - SCALE - BALCONI - SBALZI -

Tutti i solai saranno in tipo misto in c.c.a. ed elementi di cotto gettati in opera, con sovrastante soletta in c.c.a. mista dello spessore totale non inferiore a cm.4.- I solai praticabili saranno calcolati per un sovraccarico accidentale di Kg.250 per mq., mentre quelli non praticabili saranno invece calcolati per un sovraccarico accidentale di Kg.150 per mq.- Dovranno rispondere a tutti i requisiti prescritti dal Decreto 16.11.1939 n°2229 e della legge 25.11.1962 n°1684, compresi quelli relativi agli interessi dei travetti che non deve superare i cm.50, all'apposizione di 3 Ø 6/ml. di ripartizione.-

I solai di copertura dell'ultimo piano per gli edifici a terrazza saranno dello stesso tipo dei piani intermedi, ma con camere d'aria.-

Il solaio dei bagni, nella zona interessata dagli apparecchi, dovrà risultare ad opera finita più basse per poter far luogo alle tubazioni di adduzione e di scarico.-

Nei solai in genere dovranno essere preventivamente disposte le aperture per il passaggio di canne fumarie e altre tubazioni.

La tessitura dei solai e le eventuali mensole esterne dovranno essere studiate in modo da evitare che risultino strutture in vista contrastanti con le soluzioni estetiche del progetto.-

Le rampe delle scale saranno eseguite in c.a.,e,unitamente ai ripiani delle scale stesse,saranno calcolate per un sovraccarico accidentale di Kg.400 per mq.-

Le solette praticabili a sbalzo,di qualsiasi forma,con sezione trasversale di altezza costante o variabile,saranno previste piene e calcolate per un sovraccarico accidentale di Kg.400 per mq.-

Per il parapetto,con soluzione (inter.a o parziale) a paretina piena,valgono le prescrizioni di cui al precedente paragrafo relativo alle scale.Le pendenze per il deflusso dell'acqua dalle terrazze,saranno eseguite secondo le prescrizioni dei disegni di progetto e,comunque non inferiori al 2%.-Gli sbalzi,per cornicioni,pensiline e simili,di qualsiasi forma nelle tre dimensioni,saranno eseguiti come dai grafici di progetto in conglomerato cementizio armato e calcolati per il caso più sfavorevole fra i seguenti;o con sovraccarico accidentale di Kg.150 per mq. o con un carico di Kg.150 per ml. all'estremità dello sbalzo.-

La copertura dei locali per le centrali termiche sarà eseguita secondo le prescrizioni del locale Comando VV.FF. e dei regolamenti comunali vigenti al riguardo.-

9)- TRAMEZZI -

In mattoni foarti in foglio;una serie di fori per rivestimenti di canne fumarie,tubi di scarico e vasche da bagno;a doppia serie di fori o in tufo dello spessore cm. 8÷10 divisorie di bagni per le pareti di bagni interessate da tubature incassate a doppia parete di forati;a quattro serie di fori in foglio o in tufo per le pareti divisorie di appartamento.

Tutti in malta ordinaria,idraulica,bastarda o di cemento secondo le disposizioni degli organi tecnici dell'Amministrazione.

Le aperture sui tramezzi in foglio dovranno avere,nella parte superiore,architravi in c.a.,a laterizi disposti in modo da formare regolari piattabande.

10)- COPERTURE -

La copertura a terrazza sarà formata da solaio,lastre di polistirolo espanso minimo cm.4,cartonfeltro bitumato da Kg.0,500/mq.,massetto a pendio,manto di asfalto dello spessore minimo di m/m. 10,

lastre di Cursi in opera con malta bastarda sigillati con malta di cemento e asfalto freddo.

11)- PAVIMENTI E MASSI -

a)-appartamenti:

Pavimenti in marmette di graniglia :25x25 scaglia media disposti in diagonale, colori a scelta dei Progettisti e D.L. in tutti gli ambienti ad eccezione del bagno e w.c. i cui pavimenti saranno grès smaltato a scelta cope sopra.

b)-balconi, terrazzini:

pavimento in grès rozzo 7½x15

c)-pianerottoli scale:

pavimento in lastre 8x30x2 controverso Trani disposto a foiquet, in marmo della stessa qualità delle alzate della scala;

d)-androni e ripiani di ingresso delle scale:

pavimento in lastre 8x30x2 della stessa qualità e disposizione dei pianerottoli -

e)-locali di sgombero:

pavimento in marmette di graniglia bianch 25 x 25

f)-Centrale termica:

Pavimento in grès rosso 7½x15 con battiscopa formato dallo stesso pavimento ma a altezza di cm.15 -

g)-Porticato:

marmette di cemento 15x30 da marciapiede.

Tutti i pavimenti di cui alla lettera a)b)c) devono essere rifiniti con stuccatura a cemento, orsati e arrotati con pietra di grana fine; quelli di cui alla lettera a)-c) e d) anche lucidati a piombo.

12)- INTONACI INTERNI E PROSPETTI -

Le murature interne, nonché i soffitti, i tramezzi, le rampe di scale ecc. saranno rifiniti con intonaco civile di malta fina e colla o stabilitura fratazzata previa la necessaria preparazione delle pareti e soffitti per la perfetta adesione degli intonaci.

Per i locali di sgombero al p.t. e la centrale termica si adotterà l'intonaco fratazzato, come sopra.-

I prospetti esterni saranno eseguiti :

b)-con rivestimento di intonaco resiliente(dato a spatola o a spruzzo) su tutte le pareti del piano terra;pilastri,marciapie= di,velette,balconi,parapetti e tutte le opere in c.a. a vista. La Direzione dei Lavori potrà disporre a suo insindacabile giudizio l'uso di intonaco di cemento misto ad impermeabilizzante nella quantità necessaria per ottenere una perfetta esecuzione dell'opera,per le pareti esterne esposte a nord e ad est,senza che l'Impresa abbia diritto,per questo,a maggior compenso.

Sulla superficie di intradosso dei solai e su tutte le strutture di conglomerato cementizio armato dovrà essere eseguito un primo leggero rinzafo con malta di cemento molto fluida.

13)-RIVESTIMENTI INTERNI -

Sono previsti rivestimenti in piastrelle di maiolica di prima scelta delle dimensioni di cm.7½x15 disposti in verticale con giunti a non sfalsati da eseguirsi come segue:

-in ogni cucina,lavanderia,w.c. di servizio:

rivestimento per l'altezza di m.1,50 dal pavimento,con piastrelle colorate a scelta dei progettisti e D.L.,di tutte le pareti e dei muretti di sostegno del lavello.

-in ogni bagno:

rivestimento delle pareti,sguinci e davanzali e della vasca da bagno per un'altezza di m.1,50 con piastrelle colorate,a scelta dei progettisti e D.L.

14)-OPERE DA LATTONIERE -

I terrazzi saranno provvisti di bocchettoni di scarico in piombo dello spessore di m/m.2,con griglia di protezione apribile a cerniera,in tondini di ferro.-

I discendenti dei pluviali saranno o in lamiera pesante zincata a sezione quadrata di lato di cm.10,disposti in diagonale,nel numero indicato sui disegni di progetto o che verrà prescritto dalla Direzione dei Lavori.

In corrispondenza dei bocchettoni di terrazze,a circa 15 cm.dal pavimento finito,saranno posti due tubi di eternit del diametro di 60

m/m. e con griglie, tipo troppo pieno, atti a scaricare le acque stagnanti nella terrazza in caso di occlusione dei bocchettoni stessi.

15)-OPERE DA VETRAIO -

Tutti gli infissi di finestra, compresi quelli a doppia impannata saranno muniti di vetri chiari e di vetri stampati, quelli delle finestre dei bagni.-Tutti i vetri, a seconda delle prescrizioni della Direzione dei Lavori, saranno fissati con listelli di legno o mastice.

Gli infissi interni del tipo a vetri saranno muniti di vetri stampati lineari.

Le finestre delle scale saranno munite di vetri stampati o rigati, fissati a stucco e con regoletto fermavetro.-

16)-OPERE IN MARMO ED IN PIETRA NATURALE ED ARTIFICIALE -

1)-In lastre di Trani levigato o lucidato venato scuro dello spessore di cm.2(due), la zoccolatura del fabbricato per l'altezza di cm. 20 compreso tutti i pilastri a vista e le fioriere.

2)-In lastre di Trani chiaro dello spessore di cm.3, i gradini di ingresso ai portoni e i relativi sottogradi, in venato scuro.

3)-In lastre di Trani chiaro da cm.3 i davanzali battenti delle finestre, le soglie di quelle a ringhierino ed i davanzali dei finestroni delle scale, a uno o due battenti secondo le disposizioni della Direzione dei Lavori.

4)-In lastre di Trani chiaro lucidato dello spessore di cm.3 i gradini e gli stangoni delle scale dello spessore di cm.2 in Trani venato scuro i sottogradi, i pavimenti degli androni e di tutti i pianerottoli di formato 8x30.-

5)-In lastre di Trani chiaro dello spessore di cm.3, con gocciolatoio la copertura dei parapetti dei balconi.

6)-In lastre di Trani chiaro dello spessore di cm.2, con gocciolatoio gli stangoni perimetrali dei balconi e delle pensiline.

7)-In lastre dello spessore di cm.2 di Trani venato scuro:

a)-lo zoccoletto a battiscopa a gradoni delle rampe e lo zoccoletto dei pianerottoli delle scale e degli androni di altezza minima di cm.15.-

8)-In lastre di marmo di Carrara bianco venato dello spessore non

inferiore a cm.1 e dell'altezza di cm.8 gli zoccolini battiscopa nelle stanze, ingresso, corridoi e cucine (nei tratti non maiolicati) dei singoli appartamenti e dei locali a piano terra tutti.

Tutte le opere in pietra di marmo di cui sopra devono essere fornite in opera con tutti gli oneri delle suggellature, incassi, fori, perni, grappe, ecc. e levigate a pelle liscia e lucidate.

In particolare poi si prescrive:

a)-Tutti gli oggetti e le incassature delle facciate oltre i parapetti e davanzali dovranno essere protetti opportunamente con lastre di pietra naturale con gocciolatoio;

b)-le soglie delle finestre e porte-finestre dovranno essere come indicato nei disegni di progetto;

c)-tutti i gocciolatoi dovranno essere larghi almeno 12 m/m. e profondi di 10 m/m.; il filo esterno delle soglie, degli stangoni e delle copertine, dovrà aggettare almeno m/m.45+50 dal filo esterno finito delle pareti sottostanti;

d)-Tutte le copertine avranno i giunti battenti e con canaletto, ed oltre ad essere murate, saldamente fissate ai parapetti con opportune grappe.-

17)-Tutte le pareti interne saranno tinteggiate, previa accurata preparazione a mano di bianco, con due mani di calce e colori a scelta della Direzione dei Lavori, e successivamente fissato con silicati.-

Saranno verniciati a tre mani di vernice ad olio e colori, oltre la spalmatura d'olio di cui alla voce "infissi") previa preparazione, tutti gli infissi interni in abete (dei locali di sgombero e servizi generali).- Gli infissi esterni saranno verniciati con tre mani di vernice trasparente tipo novole previa preparazione e raffinatura del fondo. -

Le porte interne in mogano saranno lucidate in poliesteri. Tutte le opere in ferro (inferriate, ringhiere, infissi in ferro, inferriate e ramate dello scantinato, gronde, tubazioni in vista, colonne montanti e sportello contatore gas, mensole di lavandini ecc.) saranno verniciate con due mani di vernice sintetica e colori previa prima mano di olio di lino e minio di piombo.

Il portone d'ingresso agli edifici sarà eseguito secondo i disegni di dettaglio.

Art. 17 bis.

Impianto ascensori

Per ogni scala di ciascun fabbricato nel vano appositamente previsto si dovrà prevedere all'istallazione di un impianto di ascensore delle seguenti caratteristiche:

- portata 250Kg (3 persone) corsa utile da 17 a 20 metri pari a 5 o 6 fermate velocità fino a 0.75 m/sec rapporto di intermittenza 0.40 macchinario posto in alto motore elettrico trifase in corto circuito di adatta potenza guide di scprimento per cabina in profilato di acciaio a T contrappesi in ghisa guidati funi di trazione spiroi-dali in acciaio cabina di legno o in lamiera di ferro con pareti e pavimenti in linoleum serratura con pattino re-trattile gruppo elettrico di manovra telecomandato in cor-rente continua e progetto con trasformatori di sicurezza illuminazione e segnalazioni in cabina bottoniere ai pia-ni di chiamata con indicazione di " presente - occupato " linee elettriche per i vari comandi in tubo Bergam per le parti fisse e cavo flessibile per le parti mobili linea elettrica di alimentazione dal quadro servizi al quadro - ascensori.

Il tutto e conforme alle attuali prescrizione della Legge.

18)- IMPIANTO IDRICO -

La distribuzione dell'acqua potabile avviene in maniera diretta partendo dall'autoclave alimentata da una cisterna collegata direttamente alla rete idrica EAAP.

Sono da prevedersi ed installarsi n. 2 autoclave di cui una da litri 2500 ~~ex uno da litri 1500~~ ^(una) ~~xx max 400 ltr. 8cc~~ e la capacità di litri 500 sono al servizio dei gruppi (1A-2B) (1B-2B) (3B-4B) (5B-6B) (7B-8B). Quelle da litri 500 serviranno al servizio del gruppo (1C-2B-3C-4C). Le valigine 5C-6B saranno alimentate da autoclave (non comprese nel presente annetto) situate in locali della palazzina ad esse attigue e ricadenti in un punto separato. Per queste ultime dovrà essere predisposto tutto quanto necessario per l'allacciamento.-

Ad ogni autoclave oltre tutto quanto necessario in pompe ed accessori dovrà provvedersi alla installazione di serbatoio della capacità di mc 5.

Ad ogni colonna di appartamenti sovrapposti corrisponderà una colonna montante ciascuna dotata di propria saracinesca di intercettazione; ai singoli alloggi verrà effettuata una diramazione orizzontale che addurrà l'acqua della colonna ai vari rubinetti di presa.

La parzializzazione di ogni alloggio sarà effettuata con contatore di sottrazione e saracinesca di intercettazione collocati in nicchia propria intonacata a malta di cemento e dotata di portellina metallica, (esclusa la fornitura dei boyler) -

In ogni alloggio dovrà essere prevista installazione di due boyler elettrico e a tal uopo dovrà essere prevista una rete di distribuzione per l'acqua calda al bagno, al servizio supplementare, alla presa predisposta per l'attacco della lavatrice, al lavello cucina ecc.

La rete di distribuzione per l'acqua potabile e dell'acqua calda dovrà essere realizzata in tubi di ferro zincato Mannesmann, con colonne montanti variabili da 1½" a 3/4" (questi ultimi per le derivazioni ai contatori di sottrazione dei singoli alloggi) collegate da un anello terminale da 1/2".

La rete di distribuzione in ogni caso deve essere idonea ad assicurare le seguenti minime :

-Vasca da bagno	020 lt/sec.
-Lavabo	010 lt/sec.

-Bidet	010 lt/sec.
-Doccia	010 lt/sec.
-Lavello cucina	015 lt/sec.
-Vaso con cassetta	010 lt/sec.
-Attacco lavatrice	010 lt/sec.

Nell'impianto di cui sopra, tutto realizzato in tubo Mannesmann zin-
cato del tipo trafilato senza saldatura, si intendono compresi i se-
guenti oneri:

- a)-fornitura e posa in opera di ferri speciali e il saldo fissaggio
delle tubazioni ai muri.
- b)-Saracinesche di intercettazione nella cucina, nei servizi e ai pie-
di delle colonne montanti.
- c)-L'onere delle prove di collaudo che la D.L. effettuerà tanto ad
acqua quanto a pressione per assicurarsi della funzionalità del
lo impianto.
- d)-L'incasso entro muri e pavimenti di tutta la rete di distribuzio-
ne.
- e)-L'allaccio per l'alimentazione del vaso di espansione dell'im-
pianto centralizzato di riscaldamento.

19)-APPARECCHI- SANITARI- IMPIANTO IGIENICO SANITARIO-

L'impianto igienico sanitario comprende la fornitura e posa in o-
pera degli apparecchi sottoelencati oltre alle tubazioni in piombo
delle diramazioni di scarico, sifone a pavimento, colonne di scarico
verticali : tubi esalatori, pozzetti, sifoni, collettori come appres-
so specificato:

- 1)-Vasca da bagno in ghisa porcellanata del tipo da rivestire, dimen-
sioni 170 x 70, completa di sifone a scatola metallica del diame-
tro m/m. 90, con vite di ispezione e spurgo, del gruppo miscelato-
re con doccia a telefono di ottone cromato del tipo pesante, di
griglia nichelata per il pozzo di troppo pieno, piletta e cate-
nella di metallo cromato con tappo di gomma, guarnizioni, saldature
e raccordi in tubo in piombo ecc.-
- 2)-Doccia con piatto in acciaio porcellanato (solo alloggi tipo C e
D) con bordo piatto dimensioni 80 x 80, piletta e griglia di ot-
tone cromato, braccio orizzontale con relativo soffione cromato da
1/2", tubi verticali e rubinetti pesanti da incasso, sifone di sca-

rico Ø 12 e maniglia per comando erogazione, comprese le saldature e guarnizioni occorrenti e quanto altro occorre per dare il tutto perfettamente funzionante.

3)-Lavabo a colonna (in numero di due per ogni alloggio tipo (B e C e D) in vitreous china delle dimensioni 50x45, completi di rubinetteria da 1/2" di ottone cromato tipo pesante con bocca di erogazione al centro con scarico a sifone, completo di sifone a bottiglia di 3/4 di pollice e piletta di ottone cromato, e quanto altro occorre per dare il tutto perfettamente funzionante.

4)-Vaso da cesso all'inglese (in numero di due per ogni alloggio tipo del tipo C e D) altezza minima cm. 40, dimensioni minime esterne 45x55, in vitreous china, completo di cassetta a zaino con sifone, allettato con cemento e fissato con viti e borchie cromate su appositi tasselli in legno e piombo, compreso le guarnizioni, i collarini metallici per il raccordo allo scarico, all'esalatore e al tubo dell'acqua di lavaggio, sedile in plastica con coperchio e quanto altro occorre per dare il tutto perfettamente funzionante.

5)-Bidet in vitreous china, dimensioni minime 50x35, con apparecchiatura del tipo pesante di 1/2 pollice, sifone ad S, scarico automatico a pistone con deviazione a piletta da 1 pollice, tubo di prolungamento a parete con rosone, due rubinetti, due curvette con rosone, compreso raccordo in piombo e quanto altro occorre per dare il bidet in perfetto stato di funzionamento.

6)-Lavello da cucina a due bacini con scolapiatti, dimensioni minime 13x50x20 e grembiule in fire-clay, poggianti su muretti di mattoni rivestiti, completo di rubinetteria di ottone cromato del tipo pesante da 1/2 pollice con unica bocca di erogazione spostabile in ambedue i bacini, tappi di gomma e catenella cromata, scarico a sifone e rosone di ottone cromato e di quanto altro occorre per dare il tutto perfettamente funzionante.

7)-Attacco per la lavatrice da porsi nell'apposita zona indicata sul progetto architettonico, completo di rubinetto di ottone cromato con lo speciale attacco da 1/2 pollice, scarico sifonato collegato alla diramazione di scarico.-

Tutti i predetti apparecchi saranno forniti delle tubazioni di sca-

rico in piombo aventi i diametri sotto elencati:

- 1)-Scarico vasca 30/40
- 2)-Raccordo w.c. alla braga 90/96
- 3)-Scarico bidet, lavabo e trop
popieno vasca - 27/32
- 4)-Scarico lavello cucina 34/40

Le tubazioni di cui al n.1 e 3 confluiranno nella scatola sifonata del diametro di m/m.125 e da questa verranno immessi nel bocchetto ne di raccordo del wc. di cui al n.2.-

Il wc. sarà inoltre collegato al tubo esalatore con una tubazione in piombo del diametro 27/30.-

Le tubazioni di scarico delle cucine, gabinetti e servizi sono previste in ghisa catramata del diametro di m/m.10 se comprendente wc. da cm.8 per cucine isolate e lavatoi, compresi i necessari pezzi speciali, legamenti, raccordi, suggellature con corda di canapa catramata e piombo, grappe di sostegno ecc.-

Detti scarichi verranno mascherati nei tramezzi o eventualmente mascherati con finti pilastrini del minimo ingombro in laterizio.

Ogni scarico deve essere prolungato con lo stesso diametro per 2 metri al di sopra della copertura dell'edificio e munito all'estremità di un cappello esalatore.-Il foro di passaggio della colonna sulla terrazza, deve essere, verso l'esterno, protetto con una convergenza in piombo ad impedire le infiltrazioni di acqua.

Alla base di ogni colonna di scarico si deve collocare un sifone di ghisa con ispezione, oltre a pozzetti di ispezione nei punti di confluenza ai piedi delle colonne.-

Detti pozzetti di ispezione, di idonea capacità saranno muniti di chiusino metallico a doppia chiusura ermetica.

Ogni colonna di scarico comprendente wc. verrà accoppiata a una colonna per la ventilazione secondaria in tubo di acciaio nero senza saldatura diametro 60 m/m., collegato piano per piano alla chiusura idraulica del wc. in base all'apice del sifone posto alla base della colonna di scarico, in alto alla colonna di scarico ad una altezza di almeno 2 metri al di sopra dell'apparecchio più alto.

20)- PLUVIALI -CANNE DI VENTILAZIONE -

I pluviali saranno in lamiera zincata a sezione quadrata di lato

100 m/m.dello spessore 8/10 m/m.con curve e converse in piombo di raccolta,munite di griglie all'imbocco,il tutto ancorato al muro con grappe e vite di ferro catramato,murate a cemento .-

Per ogni centrale termica dovrà istallarsi una canna fumaria di dimensioni appropriate del tipo ad intercapedine,munita di apposito comignolo terminale spinta sopra la copertura ad una altezza non inferiore a m.2.-

Per ogni cucina sarà prevista una canna di ventilazione Shunt di cm.20x40 raccordata ad ogni cappa con tubo di lamiera smaltata.-

La cappa sarà in lamiera smaltata di cm. 40 x 80.-

21)- IMPIANTO ELETTRICO PER ILLUMINAZIONE,SUONERIA E FORZA MOTRICE MONOFASE.-

Premesse -

Tutti gli impianti esterni ed interni di cui al titolo saranno posti sotto traccia e dovranno essere studiati ed eseguiti con rigorosa osservanza delle vigenti norme per l'esecuzione degli impianti elettrici stabilite dall'Associazione Elettronica Italiana e secondo le particolari prescrizioni della ENEL.-

Saranno soggetti a collaudo con il sistema a caduta di tensione, e viene stabilito che:

-per le linee destinate al servizio "illuminazione " è ammessa una caduta massima di tensione,tra il punto di presa e la lampadine e più lontana,non superiore al 2% della tensione di esercizio;

-per le condutture di "forza motrice" è ammessa una caduta massima di tensione,tra la presa e il più lontano apparecchio utilizzatore,non superiore al 4% della tensione di esercizio.-

Prima dell'inizio dei lavori l'Impresa appaltatrice dovrà depositare presso l'Ufficio della Direzione dei Lavori un campionario completo dei materiali e delle apparecchiature da installare,per l'approvazione da parte dei progettisti e della Direzione dei lavori stessi.-

In particolare per quanto riguarda interruttori,prese,pulsanti ecc.siano del tipo non inferiore alla serie Magic Ticino.

a)-Nell'ingresso principale all'edificio,in apposito vano munito di telaio con sportello apribile in metallo e vetro saranno collocati tutti i contatori degli alloggi e dei servizi relativi,

mentre nell'ingresso di ogni appartamento sarà installato apposito centralino a combinazione multipla comprendente l'interruttore generale bipolare magnetotermico e suoneria;

- b)-per ogni ambiente i punti luminosi come dal relativo disegno di progetto esecutivo;
- c)-la linea principale e le derivazioni saranno sotto traccia in tubo di diametro appropriato di tipo Bergmann, Elicos, Resivite, o altro materiale ammesso dalla Società erogatrice, complete di accessori, con conduttori di rame isolati a 600 Volts (1000 V. per tensione di esercizio superiore a 160 V.) con materiale termoplastico Pirelli INCET o CEAT installato in modo da rendere i conduttori delle derivazioni nelle camere dovranno avere sezioni $\geq$ non minori di 12/10;
- d)-le scatole di derivazione per l'ingresso, corridoi, camere ed altri ambienti dotati di munto luminoso saranno del tipo Siciliani da incassare;
- e)-gli interruttori, prese, pulsanti, saranno ad incasso, del tipo a π placca in alluminio anodizzato e del tipo non inferiore alle serie Magic-Ticino;
- f)-i contatori, per illuminazione a forza motrice monofase, forniti dalla Società erogatrice, saranno incassati entro apposita nicchia a muro con telaio e sportello apribile in metallo a vetro; la formazione della nicchia e la fornitura ed installazione dello sportello come indicato sono compresi nel forfait globale;
- g)-negli alloggi dovranno essere previste tre prese di f.e.m. per gli apparecchi elettrodomestici rispettivamente nel soggiorno, nel bagno e nella cucina e servizio con linea di alimentazione sotto traccia dal contatore in conduttore di rame con isolamento a 1000 V. di materiale termoplastico, Pirelli, INCET o CEAT posto entro tubi di Bergmann, Elica, Resivite, o altro materiale ammesso dalla Società erogatrice, interruttore automatico bipolare tipo Zeus 2x30 A. bollabile, filo di rame nudo per messa a terra, scatola di derivazione bollabile, prese ad incasso protette e quanto altro prescritto;
- h)-l'impianto di suoneria in ciascun alloggio verrà eseguito sotto traccia in tubo come alle precedente voce con conduttori di rame

del diametro da 8/10 di millimetro con isolamento di materiale termoplastico Pirelli, TNCET o CEAT e completo di scatola Siciliani, trasformatore da 20 watt, suoneria tonda e targhetta portanome cromata o di plexidas con pulsante di materiale isolante e numero dell'interno, posta presso la mostra del portoncino d'ingresso all'appartamento stesso.--

ILLUMINAZIONE SCALE ED ANDRONI -

In ogni pianerottolo, androne ed ingresso scala sarà collocato un punto; luce con relativa plafoniera ad armatura invisibile, facilmente apribile a scelta della Direzione dei Lavori, completa di vetro, portalampada e lampadina ad incandescenza da 40 W. per i pianerottoli e 60 W. per l'androne; i conduttori saranno posti sotto traccia in tutto come per l'impianto interno degli appartamenti con scatole Siciliani, derivazioni con morsetti tipo Ticino e quanto altro occorra. -

Tutti i punti luminosi suddetti verranno collegati fra loro fino al contatore presso l'ingresso di ciascuna scala, con interposizione di interruttore con portavalvole.

Per le illuminazioni delle scale e degli androni, è prevista l'accensione a tempo; si intendono compresi i relativi oneri per l'interruttore generale ad orologio e per i pulsanti da installare all'ingresso scale o androne o ad ogni pianerottolo.--

Illuminazione cantine, locali centrale termica, locali a disposizione, ecc ;

Nei corridoi di disimpegno dei locali di sgombero e negli stessi locali ed altri servizi comuni saranno installati i punti luminosi secondo l'indicazione del progetto.--

Ciascun punto luminoso sarà completo di linee di alimentazione del tipo indicato per gli alloggi, scatole Siciliani, derivazione con morsetti tipo Ticino, calata, portalampada, piatto di bachelite, lampadina da 15 W. interruttore ad incasso e quanto altro occorra.--

Nella centrale termica dovrà essere posta in presa di corrente da 6 a. e una da 15 A.

ILLUMINAZIONE ESTERNA -

Gli apparecchi illuminanti nei porticati a piano terra, compresi nel forfait globale, saranno costituiti da tubi fluorescenti circo

lari, da 32 W. completi di tutti gli accessori nel numero indicato dai progetti esecutivi.

IMPIANTO DI APRIPORTA E SUONERIA -

Ad ogni portone all'ingresso delle scale verrà applicato un impianto di citofono, di apriporta completo di serratura speciale elettrica, conduttori isolati posti entro tubo Bergmann sottotraccia, trasformatore, pulsante per azionare il dispositivo per l'apertura automatica posto nell'interno di ogni appartamento, citofono nell'interno di ogni appartamento e pulsante per la suoneria di ogni singolo appartamento riuniti in tastiera con tasto ghetta metallica illuminata e citofono a fianco del portone.

Tutti gli impianti precedentemente descritti saranno garantiti per la durata di un anno dalla data del collaudo.-

La garanzia si estende sia alla buona qualità del materiale che al perfetto montaggio, nonché al regolare funzionamento e sufficienza di tutti gli organi accessori.-

COLONNE MONTANTI PER IMPIANTI TELEFONICI -

In ciascuna sala saranno predisposti le colonne montanti per impianti telefonici costituiti da tubi Bergmann sotto traccia del diametro che verranno indicati dalla locale Società Telefonica, scatole Siciliani in corrispondenza di ciascun pianerottolo con deviazione in tubo Bergmann c.s. fino agli ingressi degli appartamenti del piano.-

Sono esclusi i conduttori. -

OPERE RELATIVE ALL'IMPIANTO T.V.

In ciascuna scala saranno predisposte le colonne montanti per impianti T.V. costituite da tubi Bergmann sotto traccia del diametro atto a contenere il cavo coassiale, scatole Siciliani in corrispondenza di ciascun pianerottolo con derivazioni in tubo Bergmann c.s. e fino all'interno degli appartamenti del piano, nei soggiorni.-

22)- IMPIANTO TERMICO -

L'impianto termico dovrà essere del tipo diretto ad acqua calda, con circolazione forzata, a libera espansione, distribuzione dal basso.-Dovranno essere riscaldati tutti gli ambienti abitabili, esclusi

quindi i soli locali di sgombero a piano terra e il vano scala.

DESIGNAZIONE DELLE OPERE -

- 1)-Caldaia della potenzialità termica necessaria, del tipo Marina in acciaio a tubi di fumo, completa di tutti gli accessori necessari al perfetto funzionamento ed in particolare del raccordo alla canna fumaria, mantello isolante, portina antiscoppio, manometro, termometro, rubinetto di scarico.-
- 2)-Bruciatore di combustibile liquido, della potenzialità termica necessaria, completamente automatico, autoaspirante, costituito da motore elettrico, compressore, pompe, ventilatore, polverizzatore, valvola elettromagnetica, tubo flessibile corazzato, completo di tele salvasmotore, preriscaldatore, pirostato termico, termostato a contatto di sicurezza. -
- 3)-Serbatoio per deposito nafta, in lamiera di ferro, spessore m/m.4 rinforzato con opportuni tiranti, della capacità di qli 50.-
Il serbatoio sarà completo di passo d'uomo, misuratore di livello, tubazione di carico nafta e di collegamento con il bruciatore completo di saracinesche, tubo di sfiato, presa stradale della nafta sull'esterno del fabbricato.-
- 4)-N°2 elettropompe centrifughe ad asse verticale con corpo in ghisa e girante in bronzo, di speciale costruzione per impianti di riscaldamento complete di saracinesche di intercettazione e bypass.
- 5)-Quadro elettrico su pannello isolante, completo di interruttore generale, interruttore per pompe, commutatore per le pompe, tele salvasmotore, interruttore preriscaldatore nafta, luci spia per ciascun circuito, indicatore riserva combustibile, programmatore di accensione oraria.-
- 6)-Canna fumaria del tipo Shunt della sezione necessaria in base alla potenzialità termica e all'altezza complessiva di camino, cappello terminale, raccordi in lamiera con la caldaia, basamento, anche e legatura alle strutture portanti realizzate con filo di ferro zincato, bocchetta di ispezione e pulizia al basamento della canna stessa.

- 7)-Vaso di espansione in eternit di forma circolare, della capacità necessaria in relazione alla potenzialità dell'impianto, completo di rubinetto di arresto, rubinetto a galleggiante, scarico di troppo pieno, tubazione di ferro zincato per l'allaccio alla rete idrica.
- 8)-Reti di distribuzione acqua calda realizzati in tubo trafilato Mannesmann (UNI 341) -er i diametri da 3/8" a 2" e con tubi lisci, bollitori per diametri maggiori (UNI 1293-1206), completo di pezzi di raccordo e congiunzione e cioè: manicotti, gomiti, nipples, riduzioni, controdadi, fermatubi, plange, bulloni, staffe ecc. ed accessori come completatori di dilatazione, valvole e saracinesche alla base delle colonne montanti di spurgo e discendenti e, dove occorranzo, scaricatori automatici.-
- 9)-Radiatori in ghisa a quattro ranghi h=mm.680 ad elementi scomponibili completi di ogni accessorio e cioè valvole regolatrici, reti di scarico d'aria, raccordi e mensole di sostegno.-
- 10)-Rivestimento con materiale coibente delle condutture correnti in locali non riscaldati. Nella rete in cunicolo le tubazioni dovranno essere del tipo catramato coibente con cappello di lana di vetro spessore non inferiore a cm.2.-
- 11)-Verniciatura a due mani con antiruggine di tutte le condutture e rivestimento con cartone ondulato di tutte le tubature incassate nella muratura.
- 12)-Verniciatura a due mani con smalto sintetico dei radiatori previa mano di antiruggine.-
- 13)-allaccio alla rete di energia elettrica.-
- 14)-Opere murarie per apertura e chiusura tracce cunicoli passaggio tubazioni, fissaggio mensole radiatori, fissaggio tubazioni, attraversamenti solai, murature, rivestimento canna fumaria, basamento in calcestruzzo per caldaia, il bruciatore, il serbatoio nafta, la canna fumaria, il vaso di espansione, pozzetto di raccolta perdite nafta della centrale termica e al locale autoclave, pozzetto munito di portelletta metallica con serratura della bocchetta di presa stradale del carburante all'esterno del

fabbricato.-

PROGETTO DELL'IMPIANTO.-

La Ditta appaltatrice dovrà, preventivamente all'esecuzione dello impianto, presentare un progetto comprendente:

- a)-una relazione particolareggiata.
- b)-Calcoli giustificativi dei disperdimenti di calore e della potenzialità dell'impianto e delle sezioni delle tubazioni di distribuzione.
- c)-Sezione della canna fumaria in relazione al percorso e all'altezza disponibile.
- d)-Disegni particolareggiati riportanti la posizione e superficie dei radiatori nei singoli ambienti, tracciato della rete di distribuzione con indicazione delle sezioni dei singoli tratti, ubicazione del camino, dell'impianto di combustione, del serbatoio combustibile, del vaso di espansione ecc.
- e)-Elencazione particolareggiata delle varie parti dell'impianto, indicando la quantità e qualità dei materiali compreso lo sviluppo e il peso delle tubazioni, nonché tutti gli elementi e dati necessari a ben individuare l'impianto.-
- f)-Indicazione delle spese di esercizio e manutenzione dell'impianto comprendente mano d'opera, consumo combustibile, energia elettrica, lubrificanti e manutenzione ordinaria.

La Ditta appaltatrice si assume la piena ed incondizionata responsabilità nei riguardi del perfetto funzionamento dell'impianto, restando inteso che l'approvazione del progetto da parte dell'Amministrazione, ed eventuali varianti convenute in corso d'opera tra la Ditta o la Direzione Lavori, non esonera la Ditta dalla sua responsabilità per qualsiasi inconveniente sino al termine del periodo di garanzia.-

CARATTERISTICHE TERMICHE DELL'IMPIANTO

-Temperatura esterna 0°

-Temperatura degli ambienti da riscaldare:

ingresso, disimpegni, cucine	16°
pranzo, soggiorno, letti	18°

Bagni

20°

-Temperatura dell'acqua:

Temperatura max partenza caldaia 80°

Salto termico 15°

-Ricambi d'aria:

Servizio igienico 2 vol/4

Altri ambienti 05 Vol/4

-Servizio continuo:

Avviamento dell'impianto ore 3

-Aumenti della dispersione:

esposizione da sud a nord 15%

intermittenza 10%

Ambienti con più pareti e finestre
esterne 10%

-Trasmissione media oraria per mq.di superficie riscaldata, caldaia da tenere a base del calcolo : 9000 cal/h -

-Potenzialità termica del bruciatore calcolata in relazione dell'intervallo di massimo rendimento.

Tubazione incassata nella muratura con prolungamenti colonne per lo scarico automatico dell'aria, raccordata nei punti più alti al vaso di espansione, unita a mezzo di saldatura autogena.

Le tubazioni devono essere provviste di valvole di intercettazione delle diramazioni principali, dei sostegni e giunti di dilatazione necessaria.-

Tutte le tubature correnti nei locali non riscaldati e in cunicoli devono essere rivestite in modo che la trasmissione del calore sia ridotta del 15% con idonei materiali a basso coefficiente di conduttività termica. -

-Velocità max circolazione acqua:

condutture secondarie 1m/sec.

condutture principali 2m/sec.

-Vaso di espansione di capacità sufficiente a contenere, con sufficiente eccedenza l'aumento di volume dell'acqua in dipendenza della massima temperatura ammessa pre acqua.

Nessun organo di intercettazione deve essere interposto tra il vaso di espansione ubicato in terrazza e la caldaia.-

-Radiatori in ghisa scomponibili calcolati per una dispersione non superiore a 380 cal/h, sospesi dal pavimento su adatte mensole e forcelle e provvisti di valvole a doppio regolaggio ed intercettazione sulla mandata e di bocchettone di regolazione ed intercettazione sul ritorno.

La qualità e provenienza dei materiali, il modo di esecuzione dei lavori, le verifiche e le prove preliminari dell'impianto nonché le modalità di collaudo e le garanzie dell'impianto, dovranno rispondere a quanto descritto e specificato nel Capitolato programma tipo per impianto di riscaldamento e condizionamento in uso presso il Ministero dei Lavori Pubblici.-

(Stampato 1964 Istituto Poligrafico dello Stato)

I locali ove sono posti il generatore di calore, nonché il serbatoio del combustibile dovranno essere conformi alle disposizioni delle "Norme Integrative del Regolamento "R.D. 12 maggio 1927 n.824 sugli apparecchi a pressione; nonché alle norme circa l'immagazzinamento degli olii minerali riportate nel D.M. degli Interni 31 luglio 1934.

23)- I N F I S S I -

Gli infissi avranno le dimensioni indicate nei grafici che si intendono come minime al netto.-Avranno tutti doppio battente e coprifi- li e quelli interni devono avere mostra e contromostra fino a cm.8, incassi, succelli come dai disegni di progetto, nonché controtelaio e morto che verrà fissato tempestivamente con zanche di ferro zincato murate a cemento entro cavi a coda di rondine.-

Le porte esterne di accesso agli appartamenti in mogano lucidato al poliester (porte di caposcala) saranno realizzate secondo i disegni di progetto con serratura tipo Yale da infilare con tre chiavi e maniglia in ottone cromato all'interno e maniglione o pomoli di ottone alle'esterno.- I portoni principali analogamente a quanto sopra detto saranno conformi ai grafici e muniti di chiavi in numero corrispondente a quello degli alloggi.-

Le finestre ed i balconi avranno lo spessore finito di m/m.56; avranno cremonse a scatto al centro incassato a doppio coprifi- lo, caracò agli oscuri vetri semidoppi da infilare e saranno armate su telaio 8x8.-Tutte le finestre ed i balconi saranno forniti di persiane avvolgibili.-

Le persiane avvolgibili saranno in plastica pesante con stecche distanziabili con ganci cadmati, complete di guide in ferro zincato ad U, rulli, avvolgitore automatico, cassetta di lamiera zincata da incassare con mostra cromata, supporto con cuscinetti a sfera, cinghia con canapa e fermacinghia, tavoletta finale in rovere con ferro di rinforzo, complete di cassonetto coprirullo costituito da telaio di spessore cm.2 e compensato da 6 m/m., ispezionabile, il tutto regolarmente verniciato.-

Le porte interne, tutte del tipo tamburate, saranno ad uno o due partite con o senza vetro stampati o rigati, come da disegni esecutivi di progetto, fornite di serratura Patent originale tipo grande con maniglie e placca di ottone cromato di tipo pesante da grammi 450.

Le parti sia in massello che in compensato saranno in abete verniciato.-

Le finestre dei locali di sgombero saranno in profilati di ferro finestra e vetro semidoppio apribili o in elementi di vetro ad U (tipo Uglass o Profilit) con telaio in ferro e in legno come da disegni.

Con gli stessi profilati di vetro ad U (tipo Profilit) sono costituite le finestre delle scale e in legno abete come da disegni.

Le porte dei locali di sgombero saranno tamburate in pioppo ed abete verniciate come da disegno esecutivo.-

Tutti gli infissi saranno forniti di cerniere poumelles sfilabili nel numero che sarà richiesto e non inferiore a tre da 140/55 per porta, per i portoncini, di tre per lato da 120/55 per le finestre e porte .-

Tutti gli infissi come pure inferriate, telai in ferro, ringhiere, saranno verniciate con non meno di tre mani oltre una prima mano di olio per gli infissi e di minio per le inferriate e saranno forniti delle ferramenta robuste di chiusura, di arresto e di fermo scelti su apposito campionario preventivamente presentato dall'appaltatore.

Le finestre delle scale in profilati ferro-finestra saranno a solo chiaro, in vetri martellati e avranno la parte centrale fissa e apribile a Wasistas le due laterali.-Oppure costituite da elementi di vetro ad U tipo Uglass con profilato di ferro e stucco sintattico completamente fisso salvo l'estremo superiore apribile con scroccetto.

Il legno da impiegare è il legno di abete della migliore qualità perfettamente secco,privo di nodi,di alburno e di spaccature, di qualunque altro difetto di omogeneità di tessitura e di resistenza e sarà perfettamente stagionato.--Saranno tollerati in no di purchè piccoli e non passanti e distanti più di 4 cm. dagli incastri e in numero non superiore a 4 per mq.

Le ferramente dovranno essere applicate con esattezza e solidità mediante viti a mordente,proporzionale allo sforzo,essere del tipo robusto,ben lavorato. I legnami dovranno corrispondere alle norme e condizioni approvate con D.L. 30.10.1912.--

Tutti gli infissi si intendono sempre completi di coprifili,ferramenta di sostegno,di chiusura e di fermo,di codette a muro,pomoli,maniglie in ottone cromato,ed ogni altro accessorio per il buon funzionamento,ed ultimati con una mano di olio di lino cotto e tre di vernici,quando non siano altrimenti lucidati e verniciati.--

Le serrature delle porte di ingresso dei vari alloggi devono essere muniti di tre chiavi e saranno diverse l'una dall'altra in maniera che sia evitato che una chiave si adatti ad altra abitazione.

Gli infissi dovranno inoltre corrispondere in ogni particolare ai campioni che l'Impresa dovrà preventivamente preparare per la approvazione in base ai disegni di progetto.--

24)- V A R I E -

Gli alloggi,se indicato nei grafici,saranno forniti di vaschette portafiori formate da strutture in c.a. o in ferro rifinite come nei particolari di progetto o come verrà indicato dalla Direzione Lavori.--

Sulle terrazze verranno posti,nel numero di 4 per scala e nei punti che verranno indicati,dei tubi di ferro muniti di ganci, alti m.2,50,del $\varnothing$ minimo di un pollice ancorati ai solai ovvero fissati al muro con grappe di ferro piatto robusto,il tutto regolarmente verniciato.--

Il coprighanto della terrazza sarà in piombo largo 50 cm.e poggerà su due muretti sopraelevati di almeno 50 cm.

Gli imbocchi delle pluviali sulle terrazze saranno protette da griglie del peso minimo di Kg.1,500 ognuno.--

I balconi e le verande verranno provviste di gocciolatoi; la soglia finale, larga cm.20 sarà in lastra di Trani e simili da cm.3, aggettante a cm.2; avranno i parapetti formati da ringhiere di ferro di peso non inferiore a Kg.16 per mq., verniciate con due passate di vernice sinte^{tica}, previa mano di antiruggine; i parapetti dovranno corrispondere ai disegni di progetto per cui potranno avere alcune parti in muratura di mattoni dello spessore di cm.8-10 murati a cemento, ancorati ai balconi con pilastrini di c.a.e mappa finale in pietra di Trani ovvero in Travertino da cm.3, nonchè vaschette portafiori in c.a. aggettanti regolarmente ancorati.

L'altezza dei parapetti e delle ringhiere non sarà inferiore a cm.105 netto.

25)- LAVORI IN FERRO -

Tutti i lavori in ferro come cancellate, inferriate, ecc. saranno costruite a regola d'arte secondo i tipi che verranno indicati dalla Direzione Lavori all'atto esecutivo.--

I fori saranno tutti eseguiti col trapano, le ribattiture ecc., senza sbavature; i tagli limitati e della massima esattezza e precisione.--

Ogni pezzo, prima della sua unione con altri, dovrà essere colorito a minio; l'opera in ferro, subito dopo il suo collocamento in opera dovrà essere colorita con due mani di coloritura ad olio, previa mano di minio.--

Tutte le ringhiere saranno di norma eseguite insindacabili della Direzione Lavori con piantoni e correnti in profilati di ferro; potranno essere richieste anche con fascia in scatolato di sezione adatta.--

La posa in opera è sempre subordinata alla pesatura e relativo verbale.--

26)- OPERE ESTERNE -

Tutte le canne e gli esalatori che di norma vanno prolungate sulla terrazza di mt.2, ovvero oltre i tetti, termineranno con cappellotti pure in cemento amianto; saranno protetti da pilastrini in

muratura regolarmente intonacati a cemento.--

Su tutta la zona interessante la costruzione ed adoperata come cantiere o comunque, per una superficie non inferiore al doppio di quella coperta, verrà eseguita adatta sistemazione con splateamento, riporti e pilonatura si dà garantire un regolare deflusso delle acque verso le zanelle ed i luoghi indicati dalla Direzione Lavori.--

E' infine norma generale che i lavori tutti si intendono eseguiti secondo la migliore regola d'arte e con l'impiego dei migliori materiali in commercio anche se non sia esplicitamente indicato e la descrizione che precede ha sempre valore di limite minimo in quanto possa essere richiesto a completamento dei grafici sia per ragioni statiche che architettoniche.

I dettagli, all'atto esecutivo, potranno subire quelle modifiche e che la Direzione Lavori riterrà necessarie, senza che l'Appaltatore possa trarne motivo per chiedere compensi diversi da quelli contemplati nel presente Capitolato.--L'Amministrazione si riserva ampia e piena facoltà di raggruppare in modo diverso gli alloggi senza e che l'Impresa possa, per questo, chiedere alcun compenso e sollevare eccezione di sorta.--

L'Appaltatore non potrà apportare varianti di sorta senza il consenso dell'Amministrazione, comunicato con regolare ordine di servizio da cui risulti la già avvenuta approvazione da parte degli Organi Tecnici ed Amministrativi.--

In caso di inadempienza a tale patto i lavori, ove risultassero di miglioramento statico od estetico della costruzione saranno considerati compensati ed inclusi con il prezzo di appalto, intendendosi che l'Assuntore abbia tacitamente rinunciato al relativo compenso.--

Saranno invece demolite, a cura e spese dell'Assuntore, quelle opere e quelle varianti ritenute dannose a giudizio insindacabile della Direzione Lavori.--

L'Impresa dovrà presentare a richiesta i disegni in scala delle piante eseguite.--

Per quanto riguarda l'impianto idrico-sanitario-elettrico termico, l'Impresa è tenuta a presentare alla Direzione Lavori i relativi progetti tecnici per l'esame e l'approvazione.--

In caso si addivinisse alla risoluzione del contratto per cause non imputabili a colpe dell'Impresa, la liquidazione verrà eseguita come differenza fra l'importo forfettario contrattuale come se il fabbricato fosse finito e l'importo dei lavori da eseguire in base alle pattuazioni contrattuali, ai prezzi di elenco e con l'applicazione per ciascun importo del ribasso d'asta.

L'Impresa è tenuta a fornire all'Amministrazione le piante quotate in scala 1/100 e complete di ogni particolare delle opere eseguite, e compresi gli schemi degli impianti idrici, fognanti, elettrici termici.

L'Impresa è tenuta alla guardiania delle opere fino all'approvazione del collaudo.-

La qualità e provenienza dei materiali, il modo di esecuzione di ogni categoria di lavoro, l'ordine da tenersi nell'andamento dei lavori, dovranno rispondere in ogni particolare a quanto stabilito e descritto nel Capitolato Speciale per le opere edili in uso presso il Ministero dei Lavori Pubblici.-

Le disposizioni particolari riguardanti l'appalto e la modalità di misurazione dei lavori che verranno contabilizzati a misura, saranno quelle desunte nel Capitolato di cui sopra.-

Articolo 7.

RICHIAMO DEL CAPITOLATO GENERALE

In tutto ciò che non sia in opposizione delle condizioni del presente Capitolato Speciale di richiamano e fanno parte integrante e del contratto tutte le disposizioni contenute nel Capitolato Generale approvato con D.P.R. 16/7/1962 n.1063 del Ministero dei Lavori Pubblici al quale si fa espresso riferimento e del quale l'Appaltatore, col solo atto di partecipare alla gara, riconosce di essere a perfetta conoscenza.- Sono pure richiamate e formano parte integrante del contratto le disposizioni di legge in materia di infortuni sul lavoro; T.U. 31 Gennaio 1904, n°51 e Regolamento 13.3.1904, n° 141 per tutto ciò che riguarda le norme intese a tutelare l'incolumità degli operai e la prevenzione degli infortuni nonché tutte le altre disposizioni successive a quelle che venissero in vigore prima della data in cui sarà indetta l'asta dei lavori cui si riferi-

sse il presente Capitolato, sollevando nella forma più ampia, in caso di infortunio, l'Amministrazione, nonché il personale preposto alla Direzione e sorveglianza...

L'Impresa è tenuta al pagamento di ogni imposta e tassa, compresa l'I.G.E. senza diritto a rivalsa, compresa altresì l'imposta sui materiali da costruzione senza diritto a rivalsa, salvo il diritto di godere delle agevolazioni fiscali previste dalle agevolazioni di legge; è obbligata a costruire nella zona del cantiere, per uso esclusivo della Direzione Lavori, una baracca ad un vano delle dimensioni di metri 4,00 col pavimento di tavole di legno, corredato da mobili ad uso Ufficio, nonché di telefono; è tenuta, altresì a provvedere l'ingresso del cantiere di tabella con diciture da indicarsi dalla Direzione Lavori, nonché a fornire fotografie dell'opera nel numero e nel formato da indicarsi dalla Direzione Lavori.--

Oltre all'osservanza di tutte le precedenti disposizioni dovrà l'Assuntore stesso osservare:

- a)-I regolamenti e le prescrizioni vigenti nella Provincia di Brindisi e nel Comune di Brindisi in quanto non in contrasto con il presente Capitolato Speciale di Appalto;
- b)-Tutte le disposizioni di legge e regolamenti, che a completamento o parziale modifica di quelli vigenti, venissero emanati in corso dei lavori;
- c)-Le disposizioni di legge 21/8/1921, n°1312 sul collocamento obbligatorio degli invalidi di guerra;
- d)-La legge 31/1/1904, n°51 e relativo regolamento n.151 del 16 marzo 1904 circa la assicurazioni degli operai;
- e)-R.D. 15/12/1923, n°3134 e 25/8/1924, n°1422 circa le previdenze sociali (malattia, invalidità, vecchiaia, ecc.);
- f)-Il decreto 27/10/1927 sull'assicurazione contro la tubercolosi e tutte le altre disposizioni di legge relative che potessero venire emanate in corso dei lavori, nonché di istituire i turni di lavoro secondo le norme degli Uffici di Collocamento della mano d'opera;
- g)-Il D.L.L. 4/6/1945, n°453;
- h)-L'assicurazione contro gli incendi di tutte le opere e del cantiere dall'inizio del lavoro fino al collaudo finale, compreso nel va

lore assicurato anche le opere eseguite da altre ditte; l'assicurazione contro tali rischi dovrà farsi con polizza intestata all'Amministrazione appaltante.-

1)-Pagamento dell'1,000/00 (uno per mille) sull'importo netto dell'appalto per contributo a favore della Cassa di Previdenza Ingegneri ed Architetti, ai sensi dell'Art.24 della Legge 4/3/1958, n°179.

Infine l'Appaltatore ha l'obbligo dell'osservanza del D.L.L.4/8/1945, n°435, riguardante l'assunzione obbligatoria dei reduci di guerra in misura non inferiore al 50% della mano d'opera totale.-

Articolo 8.

DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante del contratto di appalto, oltre al presente Capitolato Speciale di Appalto:

- a)-Il Capitolato Generale del Ministero dei LL.PP.;
- b)-L'elenco dei prezzi unitari;
- c)-I disegni delle opere da eseguire*.-

Articolo 9.

CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA

La cauzione provvisoria, di cui all'art. 2 del Capitolato Generale è fissata in L. 2.000.000 == ; quella definitiva, di cui all'articolo 3 è fissata nella misura del 5% dell'importo netto dell'appalto. -

Resta convenuto che anche quando, dopo il collaudo finale, nulla osti nei riguardi dei rapporti dell'Amministrazione alla restituzione della cauzione, questa continuerà a restare in tutto od in parte vincolata a garanzia dei diritti dei creditori per il titolo di cui alla Legge 360 sui LL.PP. e dei lavori ogni qualvolta la rata di saldo dovuta all'Appaltatore non sia a giudizio dell'Amministrazione sufficiente all'uopo.-

Articolo 10.

TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI

PENALE IN CASO DI RITARDO

L'Appaltatore dovrà iniziare i lavori a richiesta della Stazione

Appaltante immediatamente dopo intervenuta la ratifica dell'aggiudicazione anche in pendenza dell'approvazione del contratto.

Il tempo utile per l'ultimazione di tutti i lavori compresi nello appalto così da dare il fabbricato completamente ultimato ed in perfette condizioni di abitabilità ed uso è stabilito in giorni 365 consecutivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna.-

La penale di cui all'art.29 del Capitolato Generale del Ministero dei Lavori Pubblici rimane stabilita in L. 50.000 (Cinquantamila) per ogni giorno di ritardo.

Articolo 11.

P A G A M E N T I

I pagamenti in acconto all'Appaltatore saranno effettuati quando lo stato d'avanzamento dei lavori al netto del ribasso e delle prescritte ritenute di garanzia raggiunga il 10% dell'importo totale dell'appalto.-

L'importo di ogni rata (sul quale come è detto innanzi verranno applicate le ritenute di garanzia)risulterà dalla somma delle seguenti partite:

a)-Lavori a misura;

b)-48% rustico compreso terrazze;

8% a tramezzi e intonaci interni;

10% a completamento pavimenti -opere in marmo-pietra artificiale e rivestimenti interni;

12% a completamento della posa in opera degli infissi;

9% ad ultimazione degli impianti idrico-sanitari ed elettrici;

6% a completamento intonaco esterno,verniciature,ringhiere;

7% a completamento fabbricato,scantinati,opere esterne. -

Dopo regolarmente accertata l'ultimazione di quanto ha formato oggetto dell'appalto,verrà rilasciata l'ultima rata di acconto qualunque sia la somma cui possa ascendere. -

Articolo 12

OSSERVANZA DEI CONTRATTI COLLETTIVI

L'Appaltatore si obbliga ad attuare nei confronti dei lavoratori

o soci di Cooperative dipendenti, occupati nei lavori costituenti oggetto dell'appalto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelli risultanti dai contratti collettivi di lavori applicabili alla località in cui si svolge il lavoro, nonché le successive modifiche ed integrazioni ed in genere ogni altro contratto collettivo che per la categoria venga successivamente stipulato.

I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche nel caso che egli non risulti aderente alle Associazioni stipulanti o receda da esse. -

Ove non sussista alcun contratto collettivo, l'Appaltatore è tenuto al rispetto della tariffa più favorevole per il lavoratore, contenute nel contratto collettivo di lavoro e in accordo sindacale vigente in una delle Province confinanti.-

Nel caso di violazione delle norme suddette, l'Ispettorato del Lavoro ne farà denuncia alla Stazione Appaltante specificando la violazione, il numero e la qualifica dei dipendenti cui essa si riferisce nonché l'ammontare delle somme corrisposte in meno per ciascun dipendente.-

L'Ispettorato del Lavoro dovrà dare comunicazione di detta denuncia all'Appaltatore.-

La Stazione appaltante darà preavviso di 10 giorni all'Impresa per la regolarizzazione e per eventuali giustificazioni.-

In caso diverso sospenderà, detraendola dall'importo dei certificati di pagamento emessi a favore dell'Appaltatore, una somma pari all'ammontare corrispondente a quello denunciato, fino a che l'Ispettorato del Lavoro non avrà certificato che sia stato corrisposto ai dipendenti quanto dovuto, ovvero che la vertenza sia stata definitivamente composta.-

Per tali sospensioni e ritardi di pagamento l'Appaltatore non avrà diritto a indennizzi di sorta od a risarcimenti dei danni.-

Dette norme hanno carattere provvisorio ed avranno efficacia fino alle definitive decisioni che interverranno in sede ministeriale.

Articolo 13.

CONTO FINALE E VISITA DI COLLAUDO

Il conto finale sarà redatto entro mesi 5(sei) dalla data di ul

timazione e la prima visita di collaudo sarà effettuata non prima dello scadere del 3° trimestre e non oltre il 4° trimestre dalla data di ultimazione delle opere, accertata in base a verbale di ri-
to.-

Articolo 14.

REVISIONE DEI PREZZI

I lavori di cui trattasi restano disciplinati per l'appalto e la revisione dei prezzi dalle norme contenute nella Legge 24.6.1964 n°463 e dell'art.1 della Legge 17.2.1968 n°93, per cui le quote di incidenza del costo della mano d'opera, materiali, trasporti e noli, l'incidenza dei rispettivi elementi di costo più rappresentativi e la composizione delle squadre tipo, sono quelli stabiliti dal De-
creto del Ministero dei LL.PP. in data 22.6.1968 qui appresso ri-
portati.-

TABELLA DELLE INCIDENZE

OPERE EDILIZIE

<u>Elementi di costo più rappresentativi</u>	<u>Incidenza</u>	<u>Quote totali</u>
a)- <u>Mano d'opera</u>		43%
b)- <u>Materiali:</u>		
1)-Cemento tipo "600"	Al qle 9%	
2)-Sabbia	Al mc. 4%	
3)-Pietrisco	Al mc. 5%	
4)-Ferro Aq.42	Al Kg. 10%	
5)-Mattoni pieni comuni	al 1000 12%	
6)-Legname abete infissi	Al mc. 3%	
7)-Marlette	Al mq. 5%	
	48%	48%
c)- <u>Trasporti:</u>		
8)-Autocarro	Al ql/Km. 2%	2%
d)- <u>Noli:</u>		
9)-Betoniera	all'ora 5%	
10)-Elevatore	" 2%	
	7%	7%
	Totale	100%

Squadra tipo: